Anno IV. - N. 1140 Trieste, Sabato 21 Febbraio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1140

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Pagamenti anticipati. -- Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Linea germanica di navigazione. BERLINO 20. Giusta la *National Zeitung* nella sessione attuale si dovrà prima di tutto chiedere il parere del Consiglio di Stato sull'emenda, elaborata dai membri di varie frazioni del *Reichsrath*, sulla proposta relativa alla sovvenzione per le linee di navigazione a vapore. Nella proposta fu nuovamente compresa la toccata di porti del Belgio e dell'Olanda nell'andata e ritorno, per quanto possa esser sufficiente la somma approvata. È prevista anche l'estensione della linea Brindisi-Alessandria sino a Trieste.

Esplosione. ROMA 20. Ier sera esplose davanti alla porta laterale della Camera dei deputati una bottiglia ripiena di polvere. Nessun danno.

Un direttore teatrale arrestato. FAENZA 18 Per ordine dell'autorità giudiziaria furono arrestati il direttore ed un corista della compagnia di operette che agisce in questo teatro, rei di aver usato violenze sopra una corista della compagnia.

Incendio. LIONE 19. Ieri a Caors, presso Lione, un grave incendio, fomentato da un vento violentissimo, distrusse una manifattura di coperte di lana. Il danno si calcola ammonti a 300 mila franchi. Centocinquanta operai rimasero senza lavoro.

Un giornalista assolto. BERLINO 19. Riccardo Nathanson, redattore del liberale, *Berliner Tageblatt*, in seguito a denunzia d'un garzone di caffè, venne tradotto davanti al tribunale sotto l'accusa d'avere, nel gennaio dell' 82, offeso con parole oltraggianti la maestà dell'imperatore. Il Publico Ministero chiese nove mesi di carcere, ma i giurati mandarono assolto il Nathanson.

Guarigione. LONDRA 20. La regina è completamente ristabilita.

Un drama del vetriolo. ANCONA 20. Si è svolto il processo contro la signorina Perinetti, l'eroina del maggio scorso in Offagna, che gettò vetriolo in faccia al suo amante, avvocato Falaschini. Questi rimase privo d'un occhio e colla faccia deturpata. Il tribunale condannò la signorina Perinetti ad un mese di carcere.

La feritrice di Rossa. NUOVA YORK 18. La signora Dudley fu tradotta nuovamente dinanzi il magistrato. Parecchi testimoni deposero sui fatti addebitatile. Essa venne rimandata in carcere, in difetto della cauzione di 3000 dollari.

Un altro sepolto vivo. CATANIA 19, Si è avuta la seconda edizione di un sepolto vivo, ma questa volta senza luttuose conseguenze. Nell'ospedale di Santa Marta un giovanotto venne creduto morto; fu incassato e la cassa venne regolarmente chiusa. Portata nella sala mortuaria dello spedale, doveva la mattina poi inviarsi al camposanto; ma durante la notte s'intesero grida lamentevoli uscire dalla sala; accorsero infermieri, suore, medici spaventati da quelle strane grida, ed aperta la cassa da dove queste partivano venne trovato vivo quel povero diavolo, che la mattina precedente era stato creduto morto.

Notizie marittime. MARSIGLIA 20. Arrivò quest' oggi felicemente da Odessa, via Malta, il bark a.-u. *Sloboda*, cap. Gellalia.

— COLOMBO 16. Arrivò qui il piroscafo del Lloyd a.-u. *Polluce*, da Trieste, diretto per Calcutta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 6.48, tram. 5.37 — *Oggi:* S. Massimiano vesc. — S. Eleonora ved. — S. Vitalina — *Domani:* Cattedra di S. Pietro in Antiochia — Termometro C. ore 7 ant. 6.0, ore 2 pom. 8.4. — Altezza barometrica 753.2.

Beneficenza. La signora baronessa Cecilia de Rittmeyer consegnò al signor Podestà l'importo di f. 500 da ripartirsi fra i poveri, per cura della spett. Direzione generale di publica beneficenza, addì 21 corr. febbraio, giorno in cui verrà sepolto il compianto barone Carlo de Rittmeyer.

— La i. r. Luogotenenza trasmise al sig. Podestà l'importo di f. 100, quale metà dell'importo largito in occasione della sua presenza in Miramare da S. M. l'imperatrice per soccorsi a supplicanti, e ricercò che tale importo sia distribuito a poveri dei dintorni di Miramare e precisamente: di Prosecco, Grignano, Contovello e Barcola, di concerto coi curati di quelle località.

Il dividendo del Credit. In mezzo alla *coulisse* viennese si è contrattato il dividendo del Credit da f. 14 a 14½. L'anno antecedente il dividendo fu di f. 14, ossia dell' 8.75 %. La speculazione valuta dunque il reddito del 1884 alquanto superiore di quello del 1883 e ciò in considerazione della conversione della Rendita ungherese e pur tenendo conto delle speciali riserve rese necessarie per gli affari in zuccheri.

Società agraria. Il Congresso generale di questa Società si terrà domenica 22 corr., alle ore 11 ant., nei locali sociali in via Canal piccolo, edifizio di Borsa. Gli oggetti da pertrattarsi sono: 1. Resoconto sull' operato virtuale del Comitato dirigente. - 2. Consuntivo dell'anno 1884. - 3. Preventivo pel 1885.

Società pedagogica. Domenica 22 corr., alle ore 11 ant., avrà luogo, nell'edificio della civica scuola popolare di Città nuova, il congresso generale della Società pedagogico-didattica chiamata a deliberare, oltre che sul bilancio consuntivo per l'anno decorso, sull' istituzione di un giornale educativo, per procedere poi alla nomina della nuova Direzione e dei revisori.

Gli studenti a teatro. Firmata da alcuni studenti ci è pervenuta una lettera nella quale si chiede perchè nella nostra città, come in molte altre, gli studenti non godano un abbuono nel viglietto d'ingresso ai teatri, come lo si fa godere ai militari, e ci pregano di appoggiare questa domanda presso le imprese teatrali.

Noi non abbiamo ostacolo di publicare la domanda, ma ci pare difficile assai per le imprese l'aderirvi, in quanto che il ribasso sui prezzi d'ingresso in teatro viene fatto godere in quelle città ove gli studenti portano un distintivo speciale e sono facili a riconoscersi, precisamente come avviene pei militari.

Per le famiglie dei vaiuolosi pervennero, alla Presidenza municipale, dalla sig.a Angelina baronessa de Reinelt, fior. 200.

Per lo sgombero di una via. Alcuni abitanti della via del Sapone c'indirizzano la seguente:

„Preghiamo volere inserire nel gentile foglio, il *Piccolo*, poche righe affinchè venga prontamente fatta sgomberare la via del Sapone (traversale della Barriera vecchia) da quell' esposizione permanente di mobili vecchi, che oltre allo sconcio, presenta serio pericolo ai passanti, poichè quella via è assai stretta. Il pericolo viene reso maggiore al lunedì dai carri delle lavandaie che colà prendono stazione.

„Vi è la legge sugli ingombri stradali. Si domanda venga fatta osservare."

Alle Assise. *Crimine d' infedeltà ufficiosa.* Continuazione del dibattimento contro Filippo Giurovich.

Appena arrestato, il Giurovich, subì un primo esame presso l'autorità di p. s.; in quell' esame disse che dopo il 18 settembre egli non fece alcuna spesa, nè cambiò denaro presso alcun cambiavalute. Successivamente, quando l'autorità era venuta a rilevare le spese ch' egli fece dopo il 18 settembre, ed il giudice inquirente fu in grado di precisargliele, egli cambiò tattica: ammise le spese, ma volle averle fatte coi proprii denari, sostenendo d'essere stato possessore di varie somme. Un importo di 700 f. pretendeva avere ricevuto da una signora, ch'egli non poteva nominare. Poi, comprendendo che questa frottola non sarebbe tanto facilmente creduta, disse che nella propria cassa aveva 1500 fiorini di sua proprietà, 600 dei quali ricevuti dalla moglie. Il giudice inquirente gli obiettò che la moglie non avrebbe potuto dargli un importo simile, dacchè essa non possedeva nulla.

Non sapendo che rispondere a tale obiezione, mutò ancora una volta il modo di giustificare il possesso di denari da parte sua. Ei racconta, come ancor nell'anno 1870, egli avesse dato a prestito al proprio padre, in più riprese, f. 600. Posteriormente avuta notizia che suo padre stava per morire, si recò a Zara; in tale incontro, in casa di suo padre rinvenne, in un cassetto, una lettera a lui diretta, contenente 600 f. Egli s' impossessò di quella lettera ad insaputa del suo genitore.

In conclusione egli finisce coll' ammettere di essersi trovato in possesso di denari, nei giorni successivi alla sparizione del plico Laurich; quanto poi a giustificare quel possesso, le sue molte contradizioni autorizzano a ritenere che non vi sia riuscito.

Richiesto poi perchè avesse cambiato le B. N. austriache in valori esteri, disse che aveva ciò fatto, perche, in caso di una perquisizione da parte dell'autorità di polizia - perquisizione ch'egli si aspettava, stante la sparizione di un plico da un ufficio dove era impiegato - non si avesse a ritenere quei denari siccome provenienti da sottrazione!

Queste ultime dichiarazioni egli le ripete anche al dibattimento.

Riguardo alla sottrazione del plico egli si mantenne sempre negativo, ed invoca in proposito varie testimonianze, tra le quali quella del collega Trasimene; con quest'ultima egli intendeva di provare che il plico di 3000 f. l'aveva effettivamente messo nel pacco postale.

Circa la lettera con f. 610.42 diretta a Gustavo Tönies, ei sostiene di averla proprio consegnata al portalettere.

Nega altresì l' indebita appropriazione degl' importi risguardanti gli assegni postali, dei quali s' è parlato ieri; circa poi all'aver ommesso di registrarli, egli dice che ciò sarà occorso per una pura dimenticanza.

Questo è il sunto del costituto del Giurovich. Taglieremo corto, ommettendo di tener nota di tutte le contradizioni, in cui cadde durante il dibattimento.

I testimoni furono parecchi; i cambiovalute Marco Bolaffio e Revere constatano che il Giurovich venne da essi a comperare i valori esteri nella mattina del 19 settembre.

L'ispettore Giorgio Tiz fa la storia delle indagini da lui fatte, assieme al commissario superiore Budin; narra come il giorno 20 avesse interrogato varii impiegati postali, tra i quali l'assistente Trasimene, e mentre dagli altri nulla avesse rilevato, da quest' ultimo rilevò tanto che bastasse a concepire dei sospetti sul Giurovich. Dopo ciò andò all' abitazione del Giurovich ed esortò la costui moglie a dirgli la verità sull'operato del marito, ove non volesse compromettersi anch'essa tenendogli terzo. Dopo mille preamboli la signora gli consegnò i gioielli stati riscattati e da una borsa di scuola di una sua bimba tirò fuori i valori dei quali si è già parlato e glieli consegnò. Aggiunge che in quell' incontro la signora ebbe a dirgli che, se suo marito fece quello di cui veniva accusato, lo fece proprio per bisogno.

Dopo la perquisizione l' ispettore andò ad arrestare il Giurovich all' ufficio.

Erminio Tomasi, riscuotitore della ditta Laurich e C., depone circa la forma e la dimensione del plico impostato il 18. Carlo Trasimene, la testimonianza del quale era invocata dall' accusato - come dicemmo - non suffraga la discolpa di questi. Egli depone di *non* aver veduto il Giurovich mettere il plico nel sacco e ciò per la molta gente che in quella sera aspettava al finestrello: nè constatò se tutte le lettere fossero state dal Giurovich impaccate, perchè - cosa insolita in lui - quella sera il Giurovich fece le cose con somma fretta.

Ad analoga interrogazione, il teste dice che dopo l'ammanco del plico il Giurovich era stralunato, rosso, bevuto; che voleva obligare lui, Trasimene, a dire che aveva visto mettere il plico nel sacco.

Chiestogli in mani di chi stava il sigillo, risponde ch' era in balìa di tutti.

Il sigillatore Martino Sorè depone soltanto che l'accusato vestiva maluccio.

L'inserviente G. Feriancich, non depone altro di rilevante, se non che, il Giurovich, il giorno dopo la sparizione del plico, aveva stivali nuovi.

L'ufficiale postale Antonio Gradnig, dice che l' accusato si esternò con lui che gli sarebbe dispiaciuto, se si fosse venuti a perquisirlo. Aggiunge che vestiva male e che aveva molti debiti; che anche a lui aveva chiesto pochi fiorini a prestito, che poi gli restituì.

Pres. Le pare che un impiegato come lui potesse risparmiarsi 1500 fiorini?

Test. Per me, non lo credo.

Antonio Zencovich, amministratore della casa in cui aveva quartiere il Giurovich constata di avere ricevuto f. 135, il 21 settembre, a saldo due quartali d'affitto.

Altri due testimoni fanno deposizioni di importanza secondaria; tra queste vanno notate quelle del *Corriere* e del *Fattorino*, i quali erano stati incaricati dal Giurovich, nelle due epoche accennate, di riscattare al Monte le gioie della moglie.

Dopo la lettura di varie pezze, che noi sopprimeremo per non dilungarci di troppo, venne formulato il quesito per la giuria.

Quindi vi fu la requisitoria del P. M. Basandosi sulle circostanze, che, a carico del Giurovich, emersero dal dibattimento, egli non esitò a ritenere colpevole l'accusato di tutte le sottrazioni appostegli e concluse chiedendo ai giurati un voto affermativo per tutti i punti dell'unica questione formulata.

L'avv. Dr. Millanich, difensore, combattè con molto calore le conclusioni del P. M. Esordì col negare che il suo difeso si trovasse in critiche circostanze; disse ritenere che nel corso di dodici anni di lavoro poteva benissimo essersi risparmiato la somma di danaro che gli si nega. Coi 350 fiorini della moglie, i 600 fiorini avuti dal padre ed altri 100 da un suo zio, veniva già essere possessore di 1050 fiorini. A questi avrà potuto facilmente aggiungerne degli altri, poichè nel 78, trovandosi al servizio militare, percepiva la paga da due parti e poteva fare dei risparmi; quindi nulla di strano che possedesse i 1500 fiorini, com' egli asserisce.

Nessuno può con fermezza d'animo e coscienziosamente affermare essersi egli appropriato i 3000 fiorini della ditta Laurich; nessuno averlo veduto appropriarsi il plico; neanche il Trasimene, ch'era in ufficio fino ad operazione compiuta. Il suggello d' ufficio - come fu attestato - era in balìa di tutti. Chi garantisce che un altro individuo non se ne sia valso per aprire il pacco, sottrarre il plico e risigillarlo di nuovo? Tanto più che per tale operazione - come ebbe a dichiarare un testi-

---

IL BIGLIETTO ROSSO (131)

— No, andava ripetendo egli a sè stesso, è impossibile. Quell' uomo coraggioso che si è ucciso per risparmiare a Gabriella il contraccolpo della vergogna di sua madre, non può aver commesso la viltà d'ingannare il suo benefattore, il suo amico, il suo fratello di latte. Gabriella è dunque la figlia del signor Verdon; e se Plancoet ha detto al giudice di essere stato l' amante della donna per cui si sagrificava, ciò fece perchè quel sagrificio sembrasse più verosimile. Egli non poteva confessare che l' assassinio di Dargental non aveva avuto altro movente che la devozione spinta fino al fanatismo, e che questa devozione non aveva per iscopo che la felicità di una fanciulla che non gli apparteneva.

È questo un sentimento troppo puro e troppo elevato, per essere compreso da un giudice istruttore che non vede dappertutto che il delitto.

Rocco fece bene a non dire la verità, e meglio ancora a dichiarare che l'amante di Dargental sia maritata; così avrà disviato le ricerche dell'autorità.

Chi sa se questo mezzo riuscirà. La giustizia metterà in opera tutti gli artifizii, tutte le risorse di cui essa dispone per scuoprire quest' amante di Dargental.

Il vecchio motto: *Cherchez la femme*, sarà applicato rigorosamente... e non si tarderà a trovarla quella donna... a meno ch'essa si decida a partire subito. Rocco l'avrà veduta dopo averci lasciato sul boulevard San Michele? Avrà ottenuto ciò ch'egli voleva, ciò che volevamo noi tutti?... Si sarà poi essa sottoposta alle condizioni che egli voleva imporle? E che dirà Rochas di questo esilio al quale noi la condanniamo? Egli conosceva Plancoet, e se è vero che lo faceva spiare avrà già indovinato ogni cosa... La scomparsa di Plancoet lo metterà sulla via, ed i giornali s'incaricheranno di fare il resto... Questo suicidio nel gabinetto di un giudice istruttore farà senza dubbio e per molto tempo le spese di tutti i giornali...

Il mistero del quale si è circondato il suicida desterà la più grande curiosità in tutta Parigi. Il cadavere di Rocco sarà esposto alla Morgue e sebbene così sfigurato non è difficile qualcuno l'abbia a riconoscere..; il vestiario, la biancheria sono mezzi facili per constatarne l' identità. Spero che quel disgraziato avrà preso la precauzione di non conservare indosso alcuna carta... ma le lettere... che cosa ne avrà fatto?

Con queste riflessioni Giorgio era giunto fino sulla piazza San Michele. Gli omnibus che occupavano la via l'obligarono a voltare a sinistra per la riva.

(Continua) F. Boisgobey.

monio - non sarebbero occorsi che pochi minuti.

Per l'ammanco della lettera Tönies con f. 610.42 nega si possa incolpare il suo difeso e ritiene che altri potesse essere stato l'autore di quella sottrazione, e precisamente l'individuo sul quale caddero i primi sospetti, il quale fu anche sospeso dal posto.

Circa l'affare degli assegni disse non esservi certi controlli, nè quindi motivi sufficienti per incolpare il suo difeso, se non di uno sbaglio, pel quale non si vorrà in coscienza condannarlo.

Insta quindi per l'assoluzione dell'accusato.

I giurati risposero *affermativamente* ad *unanimità* sul primo punto della questione, riferentesi al plico dei 3000 f., con *10 si* e *2 no* su quello risguardante la lettera a Tönies; affermarono alcuni ad *unanimità* altri con *10 si* i punti risguardanti gli assegni postali, meno uno, quello di f. 46.50, che venne *negato* ad unanimità.

In seguito a tale verdetto, il Giurovich, in via di straordinaria mitigazione, viene condannato a *due anni e mezzo di carcere.*

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. del 19 alle 2 p. del 20 corr.

Vaiuolo. Colpiti 9 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 1, di Città nuova 1, di Barriera vecchia 4, di S. Giacomo 1, di S. Anna (compresa la villa di Servola) 1, di Roiano 1. — Morti 3 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 2, di Farneto 1. — *Difterite e Croup.* Colpiti 4.

Gabinetto di Minerva. Le considerazioni fisio-filosofiche fatte dal signor Vincenzo Dr. Grubissich, sul tema: *Del cieco nato*, destarono un vivo interesse nell'uditorio non numeroso che assistette alla lettura dell' egregio dottore, durata più di un'ora e mezzo.

La fine analisi, minuziosa forse troppo nei suoi dettagli, il facile svolgimento del tema, le argute e sottili considerazioni dimostrarono pienamente le profonde cognizioni e le coerenti illazioni tratte dall'egregio oratore da una lunga serie di esperienze indefesse, razionali, logiche. Egli dimostrò, con una sintesi ammirabile, come il cieco nato non possa darsi ragione della mancanza in lui di un senso, che crede essere negli altri la perfezione di quelli a lui non negati dalla natura; come non dassi ragione dei colori che per illazioni allegoriche, e che altro non crede sia la luce, che il prodotto della combustione del corpo che la emana.

Commuove, là ov'egli cita che un nato cieco, nei primordi della sua vita, crede, come gli altri, di godere di tutt'e cinque i sensi; ma la illusione svanisce allorchè l' infelice si accorge che i *veggenti* in modo da lui diverso giudicano e dei colori e delle forme e della lontananza degli oggetti. Amara disillusione! Pel nato cieco la sinassi dei colori dell' iride, le fattezze de' suoi simili saran sempre un problema indecifrabile, un problema che ne occuperà la vita, che ne assorbirà tutti i pensieri. E l' oratore con cento esempî suffraga le logiche sue osservazioni.

Peccato che a noi, per la ristretezza di spazio, non sia dato di poter riportare *in estenso* le esaurienti deduzioni.

La lettura fu chiusa da un applauso unanime, sincero. Noi esterniamo anche in quest'occasione il desiderio di veder riprodotte con la stampa, le dotte letture tenute dagli egregi conferenzieri del Gabinetto di Minerva.

Teatri. Questa sera al Teatro Comunale lo spettacolo comincia alle 7½. Si rappresenta la *Dinorah*, senza il ballo *Rolla* e ciò per sollecitare l' andata in scena dell'*Excelsior*, di cui la prima rappresentazione avrà luogo probabilmente mercoledì.

— All'*Anfiteatro Fenice* questa sera incomincia ad agire la compagnia Depaoli e Marasso.

— Al *Filodramatico* poi, domani sera, la compagnia dramatica Bellotti-Bon, diretta dal cav. Maggi, va in scena col *Tiranno di S. Giusto*, comedia in 4 atti, di Libero Pilotto, e la farsa *Il cappello dell'orologiaio.*

Per offesa all'onore. Ieri alle 10 ant., innanzi la Pretura penale, doveva aver luogo il dibattimento per offesa all'onore, contro Vittorio Dollenc, tipografo, segretario della società slava *Edinost.* La accusa venne sporta dal sig. Giuseppe S., patrocinato dall'avv. Dr. Venezian e verte sul seguente fatto: Il sig. S. comparve qualche tempo addietro, quale testimonio in un dibattimento che si tenne alla Pretura stessa, per offesa all'onore ed intentato da Francesco Zitko contro certo Giovanni Gulich; in quel dibattimento - di esito negativo per l' accusatore Zitko - erano venute in campo alcune irregolarità nei conti della società *Edinost* e si citava una differenza di cassa di alcune centinaia di fiorini. Il Dollenc, segretario, citato anch'esso quale testimonio, se la prese col sig. S., perchè a suo dire, non avrebbe dovuto immischiarsi in tali faccende, ed in tale incontro paregli abbia diretto delle parole ingiuriose. Da ciò l'accusa del sig. S.

Il dibattimento non potè tenersi perchè l'accusato Dollenc non comparve. Si terrà un altro giorno.

Ogni giorno una. La bella signora Y... cadendo si contuse una gamba. Chiamato il medico, dopo udite le prescrizioni necessarie, gli chiede mostrando la parte contusa:

— Ma mi dica, dottore, si vedrà questa lividura?

— Dio mio - rispose il medico - ciò dipenderà... da lei...

Teatro Comunale. (Ore 7½) „Dinorah".

Anfiteatro Fenice. (Ore 8) — Compagnia equestre italiana Depaoli-Marasso. Rappresentazione.

Borsa del 20 Febbraio. Borsa fermissima tanto per il Credit che per le Rendite, notando 306.60, 98.85, 94.45 e 83.60. In Borsa, causa la diceria non confermata e affatto improbabile della dimissione del Barone Rothschild dal posto di consigliere di Amministrazione del Credit, fiacca 304¾, chiusa migliore 305.40, Metalliche ferme 83.75, Valuta meno ferma, qui 9.79 a 9.78, Greci invariati 316¼ a 347½, Rendita abbastanza ferma 97 a 97½. Dopopranzo i Corsi di Vienna sono invariati, quelli di Parigi sono deboli per l'Ital. a 97.80.

Listino. Napoleoni 9.79 a 9.77½, Zecchini 5.74 a 5.72, Lire sterline 12.39 a 12.36, Londra 124.40 a 124.—, Francia 49.10 a 49.70, Italia 48.90 a 48.60, Banconote italiane 48.90 a 48.70, Banconote germaniche 60.60 a 60.40, Lire turche 11.06 a 11.09, Talleri turchi 2.05 e 2.06, Talleri Maria Teresa 2.11½ a 2.12½, Rendita austriaca in carta 83.50 a 83.65, detta in argento 83.85 a 84.10, Rendita ungherese in oro 4% 98.60 a 98.80, detta in carta 5% 94.10 a 94.30, Credit 304 a 306, Prestito greco 5% fr. 345 a 347, Rendita ital. 97 a 97½.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt resp. A. Rocco.

RINGRAZIAMENTO.

Coll'animo profondamente commosso, la sottoscritta porge infinite grazie a tutti quei cortesi che vollero prender parte al funerale del loro amatissimo consorte e padre

PIETRO

Trieste, 20 Febbraio 1885.

Famiglia **Mayerhoffer.**

150.000 fiorini disponibili per intavolazioni e sconti. Agenzia Via Farneto 25, II piano. (49)

Capitalista con 3000 fiorini viene ricercato per un' azienda bene avviata. Utile positivo. Offerte: „Capitale" Amministrazione „Piccolo". (53)

Osteria in posizione centrica, da vendere, con tutti gli utensili. Indirizzo al „Piccolo". (42)

La Direzione della Società di mutuo soccorso per ammalati in Trieste

compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del socio e benemerito Presidente, l'egregio signore

CARLO Barone de RITTMEYER

Commendatore e Cavaliere di più ordini, ecc. ecc.

I funerali avranno luogo Sabato 21 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla propria casa, via Ghega N. 10.

TRIESTE, 20 Febbraio 1885.

La Direzione del Nuovo Stabilimento d'Assicurazioni dà il triste annunzio del decesso del benemerito Direttore il

Comm. CARLO Barone de RITTMEYER

I funerali seguiranno Sabato 21 corr. alle ore 3 pom.

TRIESTE, 20 Febbraio 1885.

La Direzione Generale di Publica Beneficenza

compie il doloroso ufficio di annunciare il decesso, avvenuto iersera, del benemerito e compianto direttore

CARLO Barone de RITTMEYER

TRIESTE, 20 Febbraio 1885.

La Direzione della Società Triestina Costruttrice di Edifizi popolari compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del benemerito Presidente, l'egregio signore

CARLO Barone de RITTMEYER

avvenuto ieri alle ore 6 pom.

I funerali avranno luogo Sabato 21 corr. alle ore 3 pom.. partendo il funebre convoglio del palazzo del defunto, via Ghega N. 10.

TRIESTE, li 20 Febbraio 1885.

Persona che conosce l'italiano, tedesco, slavo, desidera avere occupazione qualunque. Indirizzo al „Piccolo". (46)

D'affittare camera con o senza mobili. Barriera vecchia 7 I piano, ingresso libero. (47)

L'imbalsamatore Offacio, taglia orecchie, coda ai cani. Recapito via Ponte 2, Birraria „Al Tirolese" (52)

Affittansi prontamente una o due stanze con o senza mobili, con comodo pure di giardino e terrazza. Via Madonna del Mare N. 3, I piano. (25)

La persona che in data 28 Gennaio anno decorso scambiò carteggio cifre G. M. 10 con G. B. 11, è pregato continuarlo sotto indirizzo conosciuto, potendo forse venire a conclusione. (29)

Quartieri di camera e cucina d'affittare subito nell' Androna presso la scuola di Corsia Giulia N. 659. Prezzi convenientissimi. (32)

Ricercasi acquistare cassa forte usata. Addrizzo al „Piccolo". (31)

Affittasi via Bachi 441, secondo piano, camera, camerino, cucina. (33)

Due sorelle pace primo quaresima, attendiamo oggi mezzanotte luogo Mercoledì. A. E. (53)

Mezzanotte etc. Non fa duopo nuovo indirizzo. Scrivete come altra volta. G. B. (48)

Tua carissima odierna, già alle 3 ricevuta. Ringrazioti unico mio tesoro, solo pensiero mio, per il tutto; dichiarandoti che sento dovrò eternamente adorarti. Siamo d'accordo, infallantemente, tempo qualsiasi, attenderotti Sabato 4½ per parlarti, sublime mio affetto, dove intesi. Addio, Idolo del cuor mio. (51)

VINO in fusti da 16 litri. Via S. Lazzaro, 1. (1343)

Completate il numero!!

DELLE

Camicie in fina mussolina, semplici e con ricami, da soldi 60, 62, 65, 75, 85, 90, f. 1, 1.10 e più.
Camicie in fina tela, a f. 1, 1.10 e più.
Camicie di finissima mussolina, con ricami ed incassature, in fina stoffa, da f. 1.25, 1.30, 1.45, 1.50, 1.55, 1.60, 1.75, 1.85, 1.90, 2, 2.10, 2.15, 2.25 e più.
Commessi con ricami ed incassature, in fina stoffa, da soldi 75, 85, f. 1.15, 1.30, 1.45, 1.50, 1.75, 1.85, 1.90, 2.10 in poi.
Sottane in mussolina buonissima, con camuffi, plissè, ricami, ecc., da soldi 85, 90, f. 1.30, 1.45, 1.50, 1.70, 1.90, 2.10, 2.25, 2.40, 2.50, 2.60, sino f. 12.50. **Mutande** ogni disegno, con merli, ricami ed incassature, da s. 95, f. 1.15, 1.25, 1.50, 1.60 e più. **Calze** in filo, filo di Scozia, seta, bavella e cotone, bianche e colorate, lavorate a mano ed a telaio, incominciando con s. 15, 17, 18, 20, 22, 23, 25, 25, 27, 28, 30, 32, 33, 35, 37, 38, 40, 42, 45, 47, 48, 50, 52 e più al paio.

AL

NEGOZIO VIENNESE O. REISS

Trieste Piazza della Borsa 602

Pane in ribasso.

L'amministrazione del **Forno Economico** in **Via Madonnina 3**, avverte il publico che, col giorno di oggi, viene aperta un' altra filiale in **Piazza Barbacan N 2**, ove trovasi vendibile il pane di ottima qualità con **SOLDI 3 DI RIBASSO PER KILO.**

Alle altre filiali: Via Malcanton 9 e Via Molino a Vento 3, trovasi vendibile col medesimo ribasso, cioè: **Soldi 3** per kilg.

LA

Sartoria Economica

Giovanni Batelli

Via Barriera vecchia N. 6 p. I

Avverte la sua numerosa clientela che, avendo cambiato sistema di lavorazione, si trova in grado di confezionare qualunque lavoro con la massima perfezione ed a prezzi da **non** temere concorrenza.

Giovanni Batelli.

Nella Sartoria

(1316-d) **A RATE**

Via Farneto N. 12 I piano, si possono avere **VESTITI** confezionati sopra misura, di buonissima stoffa, da **f. 20** in poi, **PALETOT** da **f. 14** in poi, verso **pagamenti rateali mensili.**

The Singer Manufacturing e C.o

NOVA-YORK.

PER SOLO

UN FIORINO

alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis.*

The Singer Manufacturing & C.o

CORSO, PALAZZO SALEM.

Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.